



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2348 del 24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021 con delibera n. 11

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La società sanferdinandese con un'economia basata precipuamente sull'agricoltura si fonda su valori prevalentemente agresti, anche se si pongono moderne tecniche di conduzione agricola ed un incremento del tasso di occupazione femminile, che concorre ad un aumento della base reddituale di ogni famiglia. La Scuola riveste, in questo scenario socio-culturale, un ruolo centrale poiché viene considerata quale principale fonte propulsiva dello sviluppo culturale cittadino.

Siffatto contesto offre all'Istituzione Scolastica la possibilità di essere considerata, pertanto, quale unica affidabile Agenzia formativa operante sul territorio, a causa del non elevato numero di centri ricreativi e culturali che, peraltro, non operano in sinergia. La funzione sociale della Scuola è ulteriormente consolidata dal crescente afflusso di presenze straniere poiché le viene consentita l'ulteriore opportunità di essere punto di riferimento anche delle dinamiche connesse ai fenomeni immigratori; di fatto le viene affidato il compito di seguire, sia pur per interposta persona, il corretto inserimento dei cittadini stranieri immigrati.

Vincoli

La congiuntura economica ha ripercussioni nel settore scolastico con contrazione delle erogazioni finanziarie. Tale situazione vincola l'Istituzione Scolastica non consentendole di rispondere in modo completo e soddisfacente a tutte le istanze che rivengono dal contesto territoriale e dall'utenza.

Ulteriore vincolo riviene dalla natura agreste della società sanferdinandese. Difatti, benché l'assetto socio-culturale locale riconosca alla Scuola un ruolo centrale nelle dinamiche formative, la tradizione contadina, conservatrice e severa custode dei propri valori pone, soventemente, limiti e ritrosie all'innescare ed allo sviluppo di procedure innovative anche sotto

il profilo della formazione.

Altro vincolo deriva dalla lenta ma progressiva crescita del tasso occupazionale femminile. Ciò comporta una graduale modifica nella gestione della famiglia in conseguenza del minor tempo che alla stessa viene dedicata dalla figura materna; parte del ruolo educativo in passato allocato esclusivamente all'interno delle dinamiche familiari viene esportato al di fuori delle stesse e delegato alla Scuola.

La crescente presenza di immigrati stranieri richiede un costante - anche se non grande - sforzo di flessibilità, adeguazione, ricollocazione di risorse organizzative, il che costituisce un fattore : 1) di diversificazione della popolazione scolastica e 2) di rimodulazione dell' offerta formativa, orientata a queste singolarità formative.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Ente Comune interviene come agente di rivitalizzazione dell'economia mediante l'incentivo agli investimenti pubblici, l'orientamento della spesa verso la crescita sociale, il sostegno all'obbligo scolastico e all'inclusività. Aumenta l' interesse per il coinvolgimento delle imprese locali nel disegno di una politica scolastica territoriale, grazie all'arricchimento dell'offerta formativa, al carattere europeo dei progetti, all'aumento di attenzione della scuola verso i valori del lavoro e del patrimonio culturale e naturale. Il territorio locale e' utilizzato per i 2/3 da attività agricola e la restante parte è caratterizzata dalla presenza di aziende agroalimentari di notevole spessore che vede l'occupazione soprattutto di immigrati con una cospicua presenza femminile. Il Comune offre, inoltre, Convenzioni agevolate di mensa e attraverso le Cooperative Sociali di supporto educativo e specialistico agli alunni con disagio economico-culturale e coinvolgimento in iniziative istituzionali. I tassi di immigrazione sono variabili (in aumento) e rappresentano un positivo esempio di integrazione lavorativa. Il lavoro autonomo si presenta come valida alternativa. La scuola intercetta le dinamiche di questa fisionomia territoriale attraverso nuovi dispositivi organizzativi (il Protocollo di Accoglienza; Protocollo d'Intesa SPRAR ;Protocollo d'Intesa con Comune "La psicologa a scuola"; Sportello Pedagogico l'attenzione ai saperi artigianali e locali; i progetti antidispersione, il piano dell'Inclusività; la modulazione dell'orario). Le associazioni locali - di matrice culturale, sociale e sportiva - aumentano l' interlocuzione per ampliare l'offerta formativa. Il territorio offre alla nostra scuola una platea di soggetti - Ente Comunale, associazionismo, imprese - per costituire reti di azione per generare ed implementare percorsi formativi, anche extra-

curricolari.

Vincoli

Il servizio di mensa per gli alunni richiede comunque un contributo economico da parte delle famiglie, per alcune delle quali si traduce a volte in disagio per difficoltà economiche. L'Ente locale, proprietario dei locali scolastici, spesso manifesta difficoltà ad attuare tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessari. L'offerta e i livelli di occupazione non sono variati sensibilmente per la bassa crescita. Gli investimenti pubblici hanno cercato di rivitalizzare l'economia ma la quota di reddito da lavoro - che incide sulla spesa per istruzione non è aumentata. Non vi è variazione dell'occupazione da investimenti privati. Il settore agricolo mantiene i suoi livelli grazie alla tradizione familiare ma non è una attrattiva per i giovani. I tassi di immigrazione sono in aumento. Si accetta l'idea che l'unica destinazione di risorse verso la scuola debba venire dal finanziamento statale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I vari plessi scolastici sono tutti sufficientemente rispondenti a criteri di facile fruizione, sicurezza, confort (abbattimento barriere architettoniche, aule luminose, spazi comuni, parziale dotazione di strumenti tecnologici, LIM, tablet, pc e portatili, aule multimediali, laboratori musicali, scientifici e linguistici, wifi, videoproiettori, apparecchi fotografici e video).

Grazie ai diversi Progetti PON presentati negli ultimi anni ed approvati e alle risorse finanziarie assegnate dal Ministero dell'Istruzione(D.Lgs.18/2020 e D.Lgs. 34/2020) e dalla Regione Puglia " Diritto allo Studio", a seguito dell'emergenza epidemologica COVID 19, la Scuola ha potuto dotarsi di attrezzature informatiche e multimediali che sarebbe stato impossibile acquistare, anche in minima parte, attingendo al bilancio ordinario. La distribuzione e la distanza dei Plessi costituisce un valido posizionamento per la fruibilità del servizio scolastico. I Plessi sinora assegnati dal Comune al nostro Istituto, centrifugati rispetto al baricentro del centro abitato non risultano comunque distanti, l'un l'altro, più di cinquecento metri. Tale posizionamento li rende facilmente raggiungibili e, quindi, fruibili dall'utenza. Gli spazi, tutti riqualificati ed efficientati, sono implementati come spazi di didattica laboratoriale, di ricerca-azione di docenti ed alunni, di socialità, di lavoro dematerializzato. In base al finanziamento FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESRPON-PU-2015-423) e FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-

FESRPON-PU-2015-602), il plesso Giovanni XXIII è cablato con rete Wi-fi in tutte gli spazi e laboratori, e dall'a.s. 2017/2018 i docenti della scuola Primaria e Secondaria di I° grado utilizzano il Registro Elettronico per tutte le classi. Dal corrente anno scolastico anche i docenti della Scuola dell'Infanzia Plesso Ofanto, usufruiscono del Registro Elettronico.

VINCOLI

Come già espresso in precedenza un primo vincolo riviene dai limitati flussi finanziari posti a disposizione della Scuola da parte dello Stato e dalle esigua possibilità, in ragione della complicata contingenza economica di attingere a finanziamenti delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Ulteriore vincolo deriva dalla mancata disponibilità da parte di alcune famiglie dei dispositivi di connettività, nonostante la scuola si adoperi per fornire in comodato d'uso agli alunni tutti i device tecnologici.

La datazione degli edifici e degli arredi connessa ad una certa macchinosità' burocratica tra scuola ed enti, rende faticoso il monitoraggio dell'adeguamento costante delle certificazioni di sicurezza degli edifici. La difficile realizzazione di condizioni per la dematerializzazione e' un vincolo alle risorse organizzative insieme al non-raggiungimento del rapporto 1:1 tra aule e LIM e alla incertezza di bilancio per la manutenzione di dispositivi elettronici sofisticati, i cui pezzi di ricambio hanno incidenze importanti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC871006
Indirizzo	VIA OFANTO, N. 29 SAN FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Telefono	0883621186
Email	FGIC871006@istruzione.it
Pec	FGIC871006@pec.istruzione.it

Sito WEB

www.icgiovanni23.gov.it/joomla3/**❖ VIALE OFANTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA871057
Indirizzo	VIALE OFANTO S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

❖ VIA DONIZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA871068
Indirizzo	VIA DONIZETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA

❖ PASCULLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE871029
Indirizzo	VIA DONIZETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Numero Classi	16
Totale Alunni	256

❖ GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM871017
Indirizzo	VIA OFANTO - 71046 SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	304



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di San Ferdinando di Puglia, è stato istituito a decorrere dal 01.09.2013, a seguito del dimensionamento dell'I.C. "de Amicis - Giovanni XXIII" nato, a sua volta, come istituto comprensivo nel precedente a.s. 2012/2013, e accomuna i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) sotto la Dirigenza del prof. N. Cazzolla.

A partire dal 2015/2016 si insedia un nuovo Dirigente scolastico Domenico Cosmai, di prima nomina, per un durata triennale e, in seguito, trasferitosi, per mobilità, in un altro istituto.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è stato assegnato dall'U.S.R. Puglia in reggenza al Dirigente scolastico, dott. prof. A . Catapano

Nell'a.s. 2019/20 il Dirigente Scolastico dell'Istituto è il Prof. Carmine Gissi.

Nell'a.s. 2020/2021 si è insediato il Dirigente scolastico prof. Pasquale NAPOLITANO

Finalità : Le nostre scelte per offrire ed ampliare un'istruzione di qualità.

Dall'analisi dei bisogni educativi, in seno al Collegio Docenti e in condivisione con tutte le componenti scolastiche, sono state definite:

La VISION , l'orizzonte costante che ci ispira in tutto ciò che facciamo:



La MISSION, la guida costante per gli obiettivi che realizziamo giorno per giorno:



La flessibilità del percorso formativo proposto, nelle attività e nelle esperienze tipiche di ogni ordine di scuola, assicura ad ogni alunno l'acquisizione di stili educativi rispettosi dei suoi tempi nell'apprendere e

prepara il passaggio tra i diversi ordini scolastici.

La nostra mission: favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno rimuovendo dal percorso di studio, nei tre livelli di istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, gli ostacoli al suo successo formativo. Il vissuto a scuola si integra con quello della comunità scolastica e ne arricchisce la personalità e capacità di operare in gruppo secondo i valori del rispetto della diversità. Ma l'alunno si orienta correttamente anche verso il contesto del territorio e verso gli studi che proseguirà nel suo futuro.

La nostra scuola disegna per ciascun alunno obiettivi individualizzati per una società della qualità e del merito ma investe anche sulla tematica imprescindibile dell' inclusione, sapendo accogliere e armonizzare, con duttilità, ogni diversità facendone un valore. Con l'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" progetta e attua percorsi innovativi dando soluzioni organizzative reali perché ciascun alunno, portando una sua specificità, ha diritto al rispetto, all'amore educativo e alla formazione più adeguata.

La nostra scuola è un ambiente sereno, aperto e costruttivo che educa ai principi di giustizia, democrazia, libertà, uguaglianza, rispetto, condivisione e confronto culturale. Il successo formativo che garantiamo, consente a ciascun allievo di manifestare e arricchire le proprie potenzialità. Preveniamo grazie ad un continuo controllo la dispersione scolastica e, attraverso la costruzione di un solido e personalizzato metodo di studio, consentiamo l'acquisizione, delle competenze fondamentali, in relazione alle differenti fasce di età ed ai relativi livelli culturali. La progressiva continuità formativa ed educativa fra i differenti ordini di scuola congiunta alla considerazione dell'alunno quale persona in formazione, l'attenzione a tutte le tematiche ed alle azioni dell'inclusione, l'attività di orientamento, le sinergie tra alunni, genitori, docenti, personale e dirigente definiscono compiutamente la caratteristica di "comprendività" dell'intero nostro Istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	88
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Risorse materiali ed infrastrutturali: spazi, strumenti tecnologici, accessi

Scuola dell'Infanzia «Ofanto»

E' dotato di aule attrezzate a misura di bambino e spazi per la continua e dinamica interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente; una mensa confortevole permette un consumo di pasti gradevoli e attenti alla sana e corretta alimentazione stando in allegria. Inoltre, è dotato di un ampio ingresso, due aule laboratorio per le attività grafo-pittoriche, un laboratorio multimediale, un giardino ampio e dotato di prato e piante per le attività all'aria aperta, un deposito.

Scuola dell'Infanzia «Donizetti» Via Donizetti

E' dotato di una palestra coperta in comune con la scuola primaria, di due ampi ingressi, sei aule-sezioni, un laboratorio, un teatro, un giardino. Anche per questo plesso vale ampiamente quanto detto per il plesso Ofanto: le strutture favoriscono l'interazione positiva dei genitori sono la cornice di tutte le attività ludiche e scolastiche che sviluppano in modo globale ed equilibrato la personalità dei bambini. Ha avuto lo scorso anno importanti lavori di riqualificazione edilizia con il rifacimento integrale della palestra

Scuola Primaria «Pasculli» Via Donizetti

La struttura è formata da due larghi ingressi, 8 aule, una palestra coperta, un giardino.

Scuola Primaria "Pasculli" presso il plesso «Giovanni XXIII» Via Ofanto 29

La struttura ospita: 1) a piano-terra : 5 spazi-aula per classi a Tempo Pieno (40 ore) e 1 spazio-laboratorio e un ampio spazio-MENSA. Inoltre sono dislocati laboratori, biblioteca, palestra, una sala mensa e due ampi giardini. 2) al primo Piano : 6 spazi-aula per classi a Tempo Normale (27 ore). Al Primo piano sono situati locali adibiti alla Presidenza e Segreteria. Le aule hanno condizioni ottimali di luminosità corredate di arredi e strumenti didattici completi e moderni e sono state completamente rinnovate da importanti lavori di efficientamento energetico.

Scuola Secondaria di 1° grado «Giovanni XXIII» Via Ofanto 29

La struttura ospita 16 classi della scuola secondaria di 1° grado. I locali sono stati completamente rinnovati. Gli impianti tecnologici esistenti sono anche stati resi sostenibili e il loro utilizzo è ispirato al risparmio energetico. I servizi igienici, proprio perché alimentati con le acque meteoriche di scarico provenienti dai tetti, sono sempre puliti e di alto confort ambientale. La scuola è configurata secondo i migliori standard edilizi essendo pienamente accessibile in ogni suo piano, in forza del nuovo impianto ascensore di recente installazione ed energeticamente sostenibile.



PALESTRA COPERTA

Spalliere svedesi, materassi per salto in alto, tappeti per preacrobatica, palloni, clavette, cerchi. L'uso della palestra è regolato da efficienti criteri della turnazione che consentono un ampio uso ad associazioni culturali e sportive nella logica dell'apertura al territorio



LABORATORIO DI INFORMATICA

Gli alunni con la multimedialità e l'interattività imparano a produrre, usare e modificare testi, immagini, musica e suoni. Creano ed usano e-book semplici. Grazie al programma Scratch, imparano in maniera efficace e ludica ad afferrare i principi del pensiero computazionale e del coding. Nel laboratorio c'è una dotazione costituita da 12 Computer con processore quad CORE, RAM 2 GB, HD 250GB, MASTERIZZATORE DVD, 1 LAVAGNA INTERATTIVA DIGITALE COMPLETA DI SW, 1 VIDEOPROIETTORE A FOCALE CORTA, 16 POSTAZIONI COMPUTER COMPLETE COMPOSTE DA TOWER CON PROCESSORE INTEL CORE 2 DUO, RAM 2 GB DDR3, HDD 320 GB, MONITOR LCD DI DIMENSIONE 19" WIDESCREEN, 1 SCANNER PIANO A4, 1 STAMPANTE LASER A COLORI E B/N FORMATO A4, 1 ARMADIO METALLICO CON SERRATURA 2 ANTE SCORREVOLI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Progetto P.O.N. "Ambienti per l'Apprendimento" Codice B-1.B-FESR I docenti di lingue con l'aiuto di tutor digitali del software dialogano interattivamente con la possibilità di ascoltare le corrette pronunce vocali nella lingua d'apprendimento, paragonandola sia a quella del docente che a quella di numerosi speaker madrelingua digitali o registrati; correggono in modo intelligente gli errori sapendo distinguere fra errori di ortografia, grammatica o sintassi. Contenuti didattici digitalizzati sono di alto livello e l'alunno grazie alla potenza dell'informatica, acquisisce il suo vocabolario e gestisce i suoi esercizi. Moduli specifici di lingua permettono di esercitare la propria pronuncia su singole parole e intere frasi. Il Dizionario bilingue offre la traduzione istantanea e la pronuncia originale. I link esterni sono utili ad Integrare le conoscenze acquisite





LABORATORIO MUSICALE

Il laboratorio musicale dotato di impianto stereofonico ad alta fedeltà , casse acustiche e monitor, microfoni direzionali e panoramici, tastiere elettronica e pianoforte digitale, radiomicrofoni, radioregistratori , computer portatili e software dedicati.

Possediamo ed usiamo l'intera famiglia dei flauti dolci con la quale da anni partecipiamo a concorsi regionali e nazionali.

La blue Band, conosciutissima sul territorio si distingue continuamente e tutti gli anni per la produzione e l'impegno nella pratica musicale e per l'avvicinare i ragazzi e le ragazze alla musica e al canto. I ragazzi e le ragazze che hanno frequentato la nostra istituzione si sono realizzati anche professionalmente nel campo musicale (canto e strumento) , tanto da divenire una istituzione orchestrale stabile.

Piano del Fabbisogno di risorse strumentali materiali e immateriali

La nostra istituzione scolastica, come da art.1 comma 6 della Legge 107/2015 individua il proprio fabbisogno di risorse strumentali **materiali** - attrezzature e infrastrutture - e **immateriali** - servizi, accessi - conseguente alle scelte effettuate ed esplicitate nel presente PTOF, in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative, organizzative e materiali.

Il fabbisogno sarà soddisfatto attraverso un Piano e una precisa Programmazione degli appalti e della attività negoziale.

Fabbisogno strumentale relativo alle Attività curriculari	
Innovazione digitale	<p>Aumento della dotazione di tablet</p> <p>Aumento delle LIM fino alla dotazione ottimale di una LIM per ogni spazio-aula e spazio-laboratorio</p>
Obiettivo di processo	Riferimento al RAV

Piano del Fabbisogno : programmi futuri

Il nostro piano del fabbisogno è teso alla progressiva realizzazione di nuovi spazi di apprendimento per realizzare una comunicazione interattiva, multidirezionale, multimediale e social network consapevoli che i processi di apprendimento e di produzione del sapere sono sempre più negoziati, reticolari, sociali.

E' orientato, secondo una precisa scelta, alla realizzazione di contesti educativi fluidi ed in continua evoluzione, flessibili, polifunzionali, modulari, da configurare in base all'attività svolta, per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili - come recita il Manifesto delle Avanguardie Educative - per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Anche per questo il nostro fabbisogno chiede di reticolarsi alle risorse del Comune e degli enti territoriali avendo come riferimento un'idea di scuola che si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale, aumentando la vivibilità dei suoi spazi, e diventando un civic center per la piena realizzazione della cittadinanza europea e per lo sviluppo a istanze culturali, formative e sociali adeguate alla società attuale.

Anche le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione precisano che: «La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. (...) L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità».

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, visti come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave. L'aula con i banchi allineati è sempre meno adatta per questo scenario di riferimento (Bagnara et al., 2014).

Nella Galleria delle idee di Avanguardie educative, quelle che concernono maggiormente la dimensione dello spazio sono:

Aule laboratorio disciplinari

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della

stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, de vice, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

Spazio flessibile (Aula 3.0)

L'aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in file, ha progressivamente accolto al suo interno tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti. Oggi le aule più avanzate vanno oltre questa logica e includono anche l'utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. L'aula si dota di una sorta di "doppio" in cui si svolgono attività complementari e profondamente diverse da quelle di classe. È quella che si definisce "Aula 3.0", uno spazio che riconfigura la sua organizzazione in termini di apertura verso l'esterno, ma che modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi. Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

Arredi innovativi

- Cuffie per le prove INVALSI per effettuare agevolmente le prove CBT Inglese Listening previste dal Dlgs 62/2017
- Tavoli trapezoidale: Tavoli con piano trapezoidale combinabili tra loro per creare facilmente spazi didattici modulari.
- Tavoli collaborativi: L'arredo colorato e luminoso e la configurazione serviranno a prevedere la stimolazione della realizzazione del cooperative learning fino a sei studenti. L'incentivo a svolgere il lavoro di gruppo, si coniugherà all'interazione con l'insegnante

Docenti	62
Personale ATA	16

Approfondimento

Personale Amministrativo ed ausiliario

L'Istituto Comprensivo garantisce qualità dei servizi amministrativi : celerità nelle procedure, trasparenza, informatizzazione e dematerializzazione, flessibilità degli orari per favorire il contatto con il pubblico.

Gli Uffici Amministrativi dell'Istituto Comprensivo, ubicati presso l'edificio principale "Giovanni XXIII", provvedono con completezza e tempestività alla gestione del bilancio e della contabilità, del personale docente e A.T.A., degli alunni/e, del patrimonio, della sicurezza, della gestione amministrativa dei Progetti e delle attività collegate con gli Organi Collegiali, dei rapporti con gli stakeholders. Il personale ausiliario (collaboratori scolastici) svolge con solerzia la custodia e pulizia dei locali e collabora nella sorveglianza degli alunni/e.

Le modalità di apertura al pubblico sono improntate alla massima agevolazione e vengono immediatamente messi a conoscenza degli utenti mediante il sito WEB ed altre forme di comunicazione.

La sede centrale dispone del dispositivo marcatempo automatizzato per la rilevazione delle presenze del personale ATA nell'ottica dell'ottimale organizzazione del tempo di lavoro e servizio mediante la registrazione dei movimenti di entrata e uscita.

Gli altri plessi sono provvisti ancora di dispositivi di registrazione cartacea ma è programmata l'installazione, non appena le condizioni finanziarie ed infrastrutturali lo consentiranno.

Tempi e servizi

L'ufficio di segreteria assicura celerità nell'erogazione dei servizi quali le iscrizioni, il rilascio certificati e attestati alunni/e (entro tre giorni lavorativi), le pratiche degli insegnanti (tempestiva istruzione e soddisfacente chiusura in relazione alla complessità della stessa); i documenti di valutazione degli alunni/e gli attestati sono



consegnati direttamente dagli insegnanti di classe al termine dell'anno scolastico in data di cui è dato preavviso a tutte le famiglie.

Al fine di garantire la privacy di tutte le operazioni riguardanti dati comuni e dati sensibili, l'Istituto stila il DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) ed aggiorna tutto il personale sui temi riguardanti la Privacy nelle scuole.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle analisi dei contenuti del RAV o Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo WEB della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR ed è una "fotografia" del nostro istituto. Esso fornisce l'analisi del contesto in cui l'Istituto opera, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Abbiamo individuato l'area dei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e l'area dei "Risultati a distanza" come i campi in cui far sviluppare la crescita formativa.

I nostri alunni sanno reggere e convincere in tutte le prove oggettive che incontrano nella loro vita. La preparazione che offriamo loro ha una conferma sia nella scelta migliore della scuola secondaria di 2° grado, che nel successo che in essa conseguono.

Alziamo il livello medio degli apprendimenti ed otteniamo sempre migliori prestazioni nelle prove INVALSI, aumentando i risultati specie degli alunni che rischiano di rimanere indietro. Facciamo crescere la scuola Primaria con una maggiore diffusione delle conoscenze ed una intensificazione del recupero, partendo da Italiano e Matematica e focalizzandoci progressivamente in tutte le altre importanti discipline, ottenendo un equilibrio tra le classi affinché siano tutte positivamente capaci.

Governiamo efficacemente tutti i processi della scuola dandoci degli



obiettivi per ottenere risultati concreti già entro ciascun anno scolastico. Nei processi di Inclusione e differenziazione gli Obiettivi sono quelli di "Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze" e di "Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze"

Nei processi di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie l'Obiettivo è quello di "Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del POF realizzando, sul tema, incontri con le famiglie"

Abbiamo un trascurabile tasso di insuccesso ed un soddisfacente controllo della dispersione ma c'è sempre spazio per il miglioramento: questa è la spinta che ci guida. Gli interventi organizzati in "moduli", intesi come tecnica professionale per avvicinare l'insegnamento alle concrete esigenze dell'alunno, ci consentono di misurare immediatamente i fatti scolastici per guidarli verso risultati positivi. Motiviamo gli alunni eccellenti a contribuire al valore della scuola perché sono una risorsa capace di aumentare il successo di tutti e perché danno prestigio all'immagine della nostra scuola. Chi riesce meglio e arriva prima aiuta chi rimane indietro secondo quella educazione tra pari che la migliore pedagogia indica come strumento felice di una scuola che funziona. Infine crediamo che la pianificazione di istruzione ed educazione ha valore solo se aumenta la costruzione comune "scuola-famiglie" dell'offerta formativa per i nostri alunni, facendola diventare una espressione territoriale e non un documento isolato di una scuola separata dalla vita e dalla società.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento, calibrando l'azione didattica



alle effettive esigenze di ciascuno.

Traguardi

Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi del 10%

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza all'interno delle classi e tra le classi nei risultati delle prove standardizzate

Traguardi

Ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi nei risultati delle prove del 5% all'anno.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali; Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardi

Ridurre del 10% il numero dei ritardi e dei provvedimenti disciplinari assegnati durante l'anno scolastico ed Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" costruendo apposite rubriche di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola è un **ambiente sereno, aperto e costruttivo** che educa ai **principi di giustizia, democrazia, libertà, uguaglianza, rispetto, condivisione e confronto culturale**. Il successo formativo che garantiamo, consente a ciascun allievo di manifestare e arricchire le proprie potenzialità. Preveniamo grazie ad un continuo controllo la dispersione scolastica e, attraverso la costruzione di un **solido e personalizzato metodo di studio**, consentiamo



l'acquisizione delle competenze fondamentali, in relazione alle differenti fasce di età ed ai relativi livelli culturali. La progressiva continuità formativa ed educativa fra i differenti ordini di scuola congiunta alla considerazione dell'alunno, quale persona in formazione, l'attenzione a tutte le tematiche ed alle azioni dell'inclusione, l'attività di orientamento, le sinergie tra alunni, genitori, docenti, personale e dirigente definiscono compiutamente la caratteristica di **"comprensività"** del nostro Istituto.

La **flessibilità del percorso formativo** proposto, nelle attività e nelle esperienze tipiche di ogni ordine di scuola, assicura ad ogni alunno l'acquisizione di stili educativi rispettosi dei suoi tempi nell'apprendere e prepara il passaggio tra i diversi ordini scolastici.

La nostra mission: favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno rimuovendo dal percorso di studio, nei tre livelli di istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, gli **ostacoli** al suo successo formativo. Il vissuto a scuola si integra con quello della comunità scolastica e ne arricchisce la personalità e capacità di operare in gruppo secondo i valori del rispetto della diversità. Ma l'alunno si orienta correttamente anche verso il contesto del territorio e verso gli studi che proseguirà nel suo futuro. **La nostra scuola disegna** per ciascun alunno obiettivi individualizzati per una società della qualità e del merito ma investe anche sulla tematica imprescindibile dell'inclusione e della solidarietà, sapendo accogliere e armonizzare, con duttilità, ogni diversità facendone un valore. Con l'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" **progetta e attua percorsi innovativi** dando **soluzioni organizzative** reali perché ciascun alunno, portando **una sua specificità**, ha diritto al rispetto, all'educazione e alla formazione più adeguata.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I nostri docenti mettono in campo un largo spettro di competenze per raggiungere soddisfacenti risultati. Infatti garantiscono progettazione di corsi innovativi su tematiche attuali (legalità, inclusione, lingue straniere, valorizzazione del paesaggio, sostenibilità ambientale, salute, competenze culturali e di cittadinanza); la progettazione di attività secondo le istanze di innovazione della didattica quali la ricerca-azione, la flipped-classroom, il progetto DADA o Didattica per Ambienti Di Apprendimento, i Tutoraggi, la progettazione e conduzione di interventi formativi per i docenti, la produzione di materiali per la didattica soprattutto quelli a base digitale, la partecipazione ai progetti europei, l'apertura e il sostegno ai progetti provenienti dal territorio,

la realizzazione nella scuola di ambienti di apprendimento per la didattica laboratoriale.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Cooperative Learning;

Peer Education;

Didattica laboratoriale;

Problem solving.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti con altri istituti scolastici della zona;

Collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nuovi spazi didattici:

Biblioteca scolastica dotata di LIM e software per catalogazione e prestito libri;

Laboratorio scientifico;

Laboratorio informatico;

Laboratorio linguistico.

TIC nella didattica:

Utilizzo di software e applicazioni (Google suite; Classroom; Quizzy)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative

Altri progetti

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Repubblica@scuola

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIALE OFANTO

FGAA871057

VIA DONIZETTI

FGAA871068

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PASCULLI	FGEE871029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P.	FGMM871017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIALE OFANTO FGAA871057****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA DONIZETTI FGAA871068**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PASCULLI FGEE871029

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. FGMM871017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ALLEGATI:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Organizzazione delle attività didattiche della SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini in sezioni eterogenee per età. Il modello organizzativo-didattico è flessibile per progettare, regolare e modulare le attività, i

tempi e gli spazi al fine di realizzare un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni, di apprendimenti che favorisca

una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Le attività sono distribuite secondo due modelli:

TEMPO NORMALE: 40 ore settimanali (con servizio mensa):

- dalle 8.10 alle 16.10 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- il ritiro degli alunni, durante la fascia oraria di uscita (15.30 – 16.10) è consentito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

TEMPO RIDOTTO: 25 ore settimanali (senza servizio mensa):

- dalle 8.10 alle 13.10 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- il ritiro degli alunni, durante la fascia oraria di uscita (12.30 – 13.10) è consentito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

Il genitore può delegare altri per iscritto, purché maggiorenne e in possesso di

documento di riconoscimento.

Organizzazione delle attività didattiche della SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si svolge:

per le classi a tempo normale (**27 ore settimanali**): 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- dalle ore 8:05 alle ore 13:35 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8:05 alle ore 13:05 il venerdì

per le classi a tempo pieno (**40 ore settimanali**): 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

- dalle ore 8,05 alle ore 16,05.

Il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

TEMPO SCUOLA MODELLO 27 ORE

	Classi prime		Classi seconde		Classi terze		Classi quarte		Classi quinte	
	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali
Italiano	8	264	7	231	7	231	7	231	7	231
Matematica	6	198	6	198	6	198	6	198	6	198
Tecnologia	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Inglese	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
Religione cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Arte e Immagine	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Educazione Fisica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
<i>ore settimanali</i>	27		27		27		27		27	
<i>ore annuali</i>		891		891		891		891		891

TEMPO SCUOLA MODELLO 40 ORE

	Classi prime		Classi seconde		Classi terze		Classi quarte		Classi quinte	
	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>
Italiano	10	330	10	330	10	330	10	330	10	330
Matematica	7	231	7	231	8	264	8	264	8	264
Tecnologia	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Storia	3	99	3	99	3	99	3	99	3	99
Geografia	3	99	3	99	2	66	2	66	2	66
Inglese	2	66	2	66	3	99	3	99	3	99
Religione cattolica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Arte e Immagine	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Educazione Fisica	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
Musica	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
mensa	5	165	5	165	5	165	5	165	5	165
<i>ore settimanali</i>	40		40		40		40		40	
<i>ore annuali</i>		1320		1320		1320		1320		1320

Il monte-ore settimanale va inteso con flessibilità.

L'attività del docente si esplica in 22 ore settimanali di insegnamento-apprendimento e 2 ore di programmazione con cadenza settimanale, di solito, il martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Una quota di ore è destinata:

- supplenze ai docenti assenti (recuperi di permessi)
- attività per favorire l'inclusione dei soggetti BES
- attività di recupero
- attività per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa

- attività alternativa all'IRC

TEMPO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

E' di 30 ore settimanali di insegnamento curricolare articolate in:

- 6 ore giornaliere di insegnamento curricolare dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

A seconda delle migliori opportunità regoliamo il tempo-scuola anche per:

- Modulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; Attivare percorsi didattici individualizzati
- Modulare gruppi di alunni
- Usare metodologie didattico-laboratoriali.
- Fare recupero e sostegno, continuità e orientamento scolastico;
- Seguire progetti di convenzioni e accordi con enti locali e altre realtà. Realizzare l'ampliamento della nostra offerta formativa attivando corsi di eccellenza.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e

dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curriculum d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo -affettiva e nella comunicazione sociale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In relazione al Decreto n° 35 del 22 giugno 2020, emanato dal Ministero dell'Istruzione per l'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Istituto Comprensivo ha definito il curriculum verticale di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia e deve avere una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il documento è stato elaborato da un gruppo di docenti dei vari livelli scolastici, che ha lavorato in maniera sinergica per stabilire le diverse scelte educative, didattiche, organizzative e metodologiche. Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le

competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere. Il nostro istituto inoltre intende:

- Gestire il sapere in chiave formativa, ossia, saper utilizzare gli strumenti culturali per promuovere potenzialità umane;
- Sviluppare un lavoro continuo utilizzando una metodologia comune nelle discipline lungo i diversi cicli scolastici;
- Sviluppare i passaggi di cicli scolastici con minor numero di discontinuità possibili;
- Avviare un confronto metodologico, culturale e collegiale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- Realizzare un orientamento articolato su competenze in itinere;
- Avviare nel tempo attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni cittadino per adattarsi in modo flessibile a un mondo in evoluzione, deve disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, competenze necessarie e indispensabili per essere protagonista attivo del suo tempo, nell'ottica di una educazione permanente. Le competenze sono capacità di saper usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in ogni contesto di vita. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni. Molte competenze sono correlate tra loro in modo trasversale: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

COMPETENZE TRASVERSALI - sviluppare una creatività ordinata e produttrice osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà; - imparare le forme della comunicazione non verbale comprendere e produrre messaggi verbali e non - personalizzare la comunicazione; - comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia trasformare e utilizzare la recettività multimediale; - costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà; -utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare; - acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza e, altri fattori sociali e comportamentali, che si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso). Sono individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e

procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. **COMPETENZE SOCIALI** Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria , Scuola Secondaria di Primo grado in relazione alle seguenti aree di competenza sociale: competenze esistenziali – procedurali –relazionali. **COMPETENZE ESISTENZIALI** Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie. Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione. Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo. **SCUOLA DELL'INFANZIA** - Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti discriminare sensazioni di agio e disagio; - riconoscere se, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni **SCUOLA PRIMARIA** - Discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio - riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le diverse intensità delle emozioni **SCUOLA SECONDARIA di primo grado** - Comunicare i propri sentimenti; - discriminare tra emozioni e sentimenti; - denominare le principali emozioni; - esprimere verbalmente emozioni e sentimenti; - incrementare l'autostima **CAPACITA' PROCEDURALI** Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti . Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare. **SCUOLA DELL'INFANZIA** Competenze procedurali - Progettare insieme decisioni e Soluzioni **SCUOLA PRIMARIA** Competenze procedurali - saper progettare attività - collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo saper suddividere i carichi di lavoro - elaborare e scrivere il Regolamento di classe saper scegliere e decidere - sapersi auto-controllare per il raggiungimento di uno scopo **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Competenze procedurali - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche **CAPACITA' RELAZIONALI** - Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo. - Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri. - Promuovere senso di benessere. **SCUOLA DELL'INFANZIA** Competenze relazionali - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispettare le regole stabilite collettivamente **SCUOLA PRIMARIA** Competenze relazionali - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti individuare strategie di

superamento del conflitto - rispettare le regole stabilite collettivamente - interagire con i compagni secondo modalità stabilite prendere coscienza del gruppo - assumere comportamenti di rispetto per gli altri porsi in ascolto attivo - accettare punti di vista differenti - esprimere in modo adeguato le proprie idee rispettare il proprio ruolo
SCUOLA SECONDARIA di primo grado Competenze relazionali - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti rispettare le regole stabilite collettivamente - saper accettare punti di vista differenti - saper individuare strategie di superamento del conflitto - interagire con i compagni secondo modalità stabilite per la soluzione dei conflitti - riconoscere i bisogni dell'altro - rispettare il proprio ruolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendoli a competenze di base, in quanto queste ultime sono generalmente riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le otto competenze-chiave individuate dalla Commissione Europea, che "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento (Indicazioni Nazionali)", sono: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; □ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; □ spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Esse sono una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi e si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: □ la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); - la capacità di inserimento professionale (capitale umano). Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006. 1. Comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); di interagire adeguatamente, attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero. 2. Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità (comprensione orale,

espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale. 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. 4. Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. 5. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. 6. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e

delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. 7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società. 8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti disciplinari; le ultime quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive. Nel D.M. 137 del 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, si afferma che il raggiungimento di queste competenze, indicate come competenze chiave di cittadinanza, dovrebbe avvenire al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione. Esse sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente e per un "pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

NOME SCUOLA

VIALE OFANTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA O 2017-2018-PAGES-3-19.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo

articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

NOME SCUOLA

PASCULLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale è stato pubblicato sul sito della scuola: www.icgiovanni23.gov.it/joomla3

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale è stato pubblicato sul sito della scuola: www.icgiovanni23.gov.it/joomla3

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SI COMINCIA DALLA REGOLE....

Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell'individuo, ma danno sostegno alla società, regole condivise che orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, tempi, gli insegnanti ... sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità. Pertanto le attività saranno incentrate sul rispetto delle regole nei diversi ambienti di vita degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere all'interno della scuola la cultura della legalità e della convivenza civile. - Discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola. - Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. - Riflessione circa la necessità di rispettare le regole nei diversi ambienti, ma anche sulla possibilità di non rispettare una regola se si verifica un imprevisto o un incidente. - Le regole che si rispettano a casa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SUL SET DELLA VITA DALLA PELLICOLA ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto " Sul set della vita, dalla pellicola alla cittadinanza attiva" è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando che spesso i nostri bambini "consumano" le immagini senza disporre di elementi di riflessione per arrivare alla conoscenza e alla

comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani , cultura e culture, religioni, storia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere sé stesso/a come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino/a.

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Manifestare il proprio pensiero e le proprie esigenze. Riconoscere l'altro come persona diversa ma uguale nei diritti e nei doveri. Consapevolezza dell'altro come persona diversa ma con uguali diritti e doveri. Confronto e rispetto delle opinioni altrui Adattare i propri comportamenti per tutelare i propri e altrui diritti. Migliorare le relazioni attraverso la cooperazione e la solidarietà. Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Accogliere le diversità come risorse. Riflettere sulla diversità culturale come patrimonio dell'umanità. Utilizzare il dialogo per risolvere le controversie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-----------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |

❖ REPUBBLICA@SCUOLA - IL GIORNALE WEB CON GLI STUDENTI

Il progetto (che viene proposto per il settimo anno consecutivo) consiste nell'adesione alla nuova edizione (la ventunesima) di "Repubblica@scuola", l'iniziativa del Gruppo Editoriale L'Espresso, del quotidiano la Repubblica e del sito www.repubblica.it.

"Repubblica@scuola" consente di far partecipare i ragazzi ad una serie di "sfide online" con altri studenti di altre scuole del territorio nazionale parimenti iscritte, sulle seguenti aree tematiche: - Studenti REPORTER: gli studenti sono chiamati ad elaborare testi giornalistici di varia natura; - La mia foto: gli studenti sono chiamati a realizzare fotografie a tema; - Il mio disegno: gli studenti sono chiamati a realizzare disegni a tema; - Gara della didascalia: gli studenti sono chiamati a scrivere originali commenti

didascalici a specifiche immagini o fotografie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto permette: a. Ai ragazzi di pubblicare articoli, foto, disegni, didascalie online, utilizzando un proprio nickname, nonché di poter leggere e commentare le pubblicazioni di altri studenti di numerose scuole in tutta Italia, sfruttando l'apposita piattaforma del sito www.scuola.repubblica.it; b. Ai docenti di raccontare e commentare lo svolgimento delle attività; c. All'Istituto di godere di una specifica "vetrina" sul sito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **"BIBLIOTÈ": INCONTRO CON I LIBRI**

Il presente progetto, in continuità con i progetti "Bibliotecapp" (anno scolastico 2017-18), "Biblioté" (2018-19), "Bibliotè: la casa delle parole" (2019-20) e "Bibliotè: incontro con i libri" (2020-21) costituisce uno sviluppo ed un ampliamento delle attività finalizzate al miglioramento delle competenze di lettura e alla costruzione di un atteggiamento da parte degli alunni di interesse e di passione per libri e lettura che si mantenga anche nell'età adulta. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è il traguardo principale del presente progetto che intende coinvolgere vari ordini di scuola, secondo il seguente piano di attività: 1) SERVIZIO PRESTITI Verranno garantite

ore di apertura settimanale della biblioteca mediante l'approntamento di uno specifico calendario. Durante tali ore sarà consentito e disciplinato (nel rispetto delle norme anti-covid) agli studenti l'ingresso all'interno della biblioteca di modo che possano usufruire del servizio prestito/restituzione libri. Tali ore saranno garantite dai docenti coinvolti nel progetto (con uno specifico monte ore riportato nello schema finale del presente progetto). La catalogazione avverrà mediante l'utilizzo del software FINSON al PC della Biblioteca. 3 Inoltre, nel pieno rispetto dell'organizzazione generale delle attività del personale scolastico a disposizione, si prevede un eventuale ampliamento delle ore settimanali di apertura della biblioteca all'utenza studentesca mediante il coinvolgimento dei docenti di Potenziamento non impegnati in supplenze e/o altri progetti e dei docenti dell'organico Covid non impegnati in altre attività. 2) ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE A "LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE 2021" Si procederà ad iscrivere l'Istituto alla ottava edizione di "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole" (www.libriamociascuola.it), campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, che dal 15 al 20 novembre 2021 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta. L'evento è promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico. Quest'anno il filo conduttore è "Leggere è un gioco", il tema vuole incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita, ponendo l'accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo perché, come tutti i giochi per trarne il massimo beneficio occorre conoscere e padroneggiarne le regole. In particolare si intende puntare sulla tematica "Giochi diVersi - Combinare parole e suoni dando vita a espressioni e forme sempre diverse". I Giochi diVersi sono quelli che coinvolgono il genere poetico, classico e contemporaneo. Dalle filastrocche adatte ai giovanissimi lettori fino alle raccolte poetiche che formano gran parte della programmazione scolastica superiore. Si procederà, inoltre, alla richiesta di un lettore che eventualmente potrà incontrare gli studenti. 3) ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE A "IO LEGGO PERCHÉ 2021" Si procederà ad iscrivere l'Istituto alla sesta edizione, che si terrà dal 20 al 28 novembre 2020, dell'evento "Io leggo perché, Doniamo un libro alle scuole" (www.ioleggoperche.it). L'edizione è realizzata da AIE (Associazione Italiana Editori) insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e a Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione- Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico e con la collaborazione dell'Associazione Librai

Italiani (ALI), del Sindacato Italiano Librai e Cartolibrari (SIL) e dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB). L'Istituto sarà chiamato a promuovere e divulgare l'iniziativa attraverso il suo sito, i canali social e la pubblicità sul territorio, invitando tutti a donare un libro alla biblioteca della scuola dal 21 al 29 novembre 2020 (sarà possibile farlo acquistando i libri in una delle Librerie gemellate con il nostro Istituto: Punto Einaudi e Libreria Mondadori di Barletta). Gli Editori doneranno alle Scuole un monte libri pari al numero di volumi acquistati a livello nazionale, fino a un massimo di 100.000 libri, che verrà ripartito tra tutte le scuole iscritte (quindi anche il nostro Istituto): ogni Scuola del medesimo ordine scolastico riceverà lo stesso numero di libri, non quindi il numero di libri donati dal pubblico per quella scuola.

4) **INCONTRO CON L'AUTORE** In sinergia con la Libreria Einaudi di Barletta saranno organizzati incontri con gli autori di libri letti dagli alunni di varie classi della Scuola Primaria dell'Istituto nel corso nell'anno scolastico (N.B.: per la Scuola secondaria tale attività è curricolare).

5) **PROMOZIONE DELLA LETTURA IN OCCASIONE DI MOMENTI PARTICOLARI** Saranno svolti laboratori e attività di lettura in occasione dei seguenti eventi: 4 □ Novembre - Dicembre □ Lettura del Kamishibai –per scuola dell'infanzia e scuola primaria □ Percorso sul natale: La casa di Babbo Natale- per la scuola primaria □ Gennaio □ "Giornata della memoria" (La Shoah attraverso letture specifiche) □ Febbraio ° "Giornata dei calzini spaiati" (diversità ed inclusione)- scuola primaria □ Marzo □ Il Kamishibai: dalla lettura alla costruzione- secondo ciclo scuola primaria □ "Giornata internazionale della donna" (Le donne attraverso le loro parole: lettura di testi scelti); □ "Giornata mondiale della poesia" (21 marzo); □ "Dantedì" (25 marzo dedicato a Dante Alighieri) □ Aprile-Maggio □ "Giornata mondiale del libro e del diritto di autore" (23 aprile); □ "Il maggio dei libri 2020" (campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, si procederà all'organizzazione di iniziative che si svolgano fra il 23 aprile e il 31 maggio che verranno poi registrate nella banca dati della campagna, sul sito ufficiale: <https://www.ilmaggiodeilibri.it/>)

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è il traguardo principale del presente progetto che intende coinvolgere tutti e tre gli ordini di scuola, secondo il seguente piano di attività: - SERVIZIO PRESTITI - ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE A "LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE 2020" - ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE A "IO LEGGO PERCHÉ 2020" - INCONTRO CON L'AUTORE - PROMOZIONE DELLA LETTURA IN OCCASIONE DI MOMENTI PARTICOLARI

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

Approfondimento

All'interno del progetto lettura sono stati inseriti altri due progetti in sinergia.

Il progetto "Continuità" e il progetto "G23, WeBTV" di Istituto .

- Il progetto "Continuità" è nato dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa.
- La Web TV, progettata e gestita dagli studenti in stretta collaborazione con i docenti ha offerto ai ragazzi la possibilità di ideare e realizzare un programma d'informazione che è stato trasmesso per dieci puntate (nove più una straordinaria) sui canali social dell'Istituto Youtube e Facebook.

❖ DELF (DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE) CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE LIVELLO A2 (CECRL)

Progetto extracurricolare, che consente di conseguire la certificazione Delf che è specificatamente rivolta agli interessi e alle esperienze dei ragazzi in età scolare. È un diploma ufficiale rilasciato dal Ministère de l'Éducation nationale francese, senza limitazione nel tempo. L'alunno sarà messo in grado di capire e di utilizzare la lingua nell'uso quotidiano e di saper parlare di sé e dell'ambiente in cui vive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento certificazione DELF (Diplôme d'Études en Langue Française)

Certificazione di Lingua Francese livello A2 (CECRL)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **E SE PINOCCHIO...**

Il progetto sarà realizzato in 7 (sette) incontri quindicinali di 2 (due) ore l'uno, calendarizzati a partire dal primo giovedì disponibile di gennaio. Nel corso degli incontri, gli alunni saranno coinvolti in attività che varieranno dalla riflessione sulle proprie peculiarità alla visione del cartone Disney "Pinocchio"; dalla classica rappresentazione grafica all'edizione di un e-book a tema; dalla costruzione di un Pinocchio alla simulazione di scene tratte dalla storia o ispirate alla storia. A termine del progetto, oltre i fini pedagogico-didattici che ci si prefigge di raggiungere, sarà reso disponibile alla biblioteca scolastica l'e-book, ed il formato pdf stampato, contenente l'intero lavoro svolto dai ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha il fine di accompagnare gli alunni destinatari verso la consapevolezza delle proprie risorse, delle proprie abilità, delle proprie SPECIALITÀ'.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **STARE INSIEME MUSICANDO ...**

In continuità con la tradizione scolastica che, oramai da anni, veda la Blue Band come fiore all'occhiello del nostro Istituto e vista la positiva esperienza degli anni precedenti, il progetto Stare Insieme Musicando, tramite esperienze coinvolgenti e concrete, tenderà a valorizzare le diverse attitudini di ciascuno, di valorizzare le eccellenze e condividere la gioia dello stare insieme attraverso la musica. Gli alunni tramite attività di musica, canti e balli, potranno scoprire parti della loro personalità svilupperanno specifiche competenze e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità da valorizzare ogni giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare le competenze artistiche. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CAMBRIDGE ENGLISH: KEY (KET) FOR SCHOOLS. CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2(QCER)**

Progetto extracurricolare, il Cambridge English: Key for Schools è una versione di Cambridge English: Key specificatamente rivolta agli interessi e alle esperienze dei ragazzi in età scolare. È allo stesso livello del Cambridge English: Key, seguendone esattamente lo stesso formato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali a premialità e valorizzazione del merito di alunni e degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGRAMMA "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"**

Il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" intende incentivare il consumo di frutta tra i bambini della scuola primaria con la distribuzione gratuita ed assistita di frutta e verdura di qualità proveniente da produzione integrata, DOP, IGP e biologica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1-divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; 2-promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; 3-diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; 4-sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

[Il Programma \(fruttanellescuole.gov.it\)](http://fruttanellescuole.gov.it)

❖ “UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO”

Affidamento in comodato d'uso gratuito di sussidi didattici (libri di testo, tablet, vocabolari, guide) ad alunni in stato di disagio economico sociale e con Bisogni educativi speciali

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere le potenzialità di ciascun alunno per il raggiungimento del successo formativo e garantire il diritto allo studio, anche in reazione alla situazione pandemica in atto

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

[https://www.icgiov](https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/attachments/article/726/circolare%20selezione%20alunni%20PON%20Su)

[anni23.edu.it/joomla3/attachments/article/726/circolare%20selezione%20alunni%20PON%20Su](https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/attachments/article/726/circolare%20selezione%20alunni%20PON%20Su)

**AVVISO PUBBLICO PER IL SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE
SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI**

PON dal titolo “Una Scuola per tutti e per ciascuno”

codice identificativo 10.2.2A-FSEPON-PU-2020-325

❖ PIANO ESTATE

Proposte progettuali innovative che riguardino la riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche, il miglioramento delle competenze di base e la riduzione del divario

digitale, favorendo la socialità e la vita di gruppo, con attività legate all'arte, allo sport, alla musica e alla cultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Aule:

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&id=934:conferenza-156-avvio-selezione-proposte-progettuali-per-predisporre-il-piano-scuola-estate&catid=8&Itemid=108

❖ DELF (DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE) CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE LIVELLO A1/A2 (CECRL)

Progetto extracurricolare, la certificazione Delf è specificatamente rivolta agli interessi e alle esperienze dei ragazzi in età scolare. È un diploma ufficiale rilasciato dal Ministère de l'Éducation nationale francese, senza limitazione nel tempo. L'alunno sarà messo in grado di capire e di utilizzare la lingua nell'uso quotidiano e di saper parlare di sé e dell'ambiente in cui vive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- perfezionare le quattro abilità: compréhension écrite, compréhension orale, production écrite, production orale.
- comprendere il francese scritto di base;
- comprendere e usare frasi ed espressioni di base;
- comunicare in situazioni familiari;
- presentarsi e rispondere a domande di base su informazioni personali;
- interagire con francofoni che parlano in maniera lenta e chiara;
- comprendere brevi avvisi e semplici istruzioni orali;
- scrivere appunti brevi e semplici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ "ELMER'S ENGLISH FRIEND"

Il seguente progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e si svolgerà dal mese di al mese di maggio. Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. Da qui il senso di un Progetto educativodidattico di inglese per i bambini della scuola dell'Infanzia. Le motivazioni che inducono ad essere favorevoli all'introduzione precoce della lingua inglese nella scuola materna sono di ordine socio-psicologico: i bambini sono in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno delle potenzialità. Altrettanto significativi sono l'estrema capacità a memorizzare e la curiosità verso le novità. I bambini inoltre hanno un approccio molto più naturale verso la lingua straniera che permette loro di acquisirla in modo più

spontaneo e con una maggiore semplicità. Infatti, coloro che in età precoce sono stati esposti all'apprendimento di un'altra lingua, diversa da quella materna, dimostrano in seguito una maggiore scioltezza nell'approcciarsi alla nuova lingua e meno difficoltà di apprenderla. L'apprendimento funziona però a patto che il metodo usato sia coinvolgente e motivante sul piano affettivo ed emotivo in un clima sereno e stimolante. Le attività ludiche sono perciò le più adatte, così come i giochi mimici, la musica, la drammatizzazione, i video, l'uso del computer, la realizzazione di grandi cartelloni e di elaborati grafici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare i bambini ad un nuovo codice linguistico; • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; • valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; • utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante; • promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; • sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; • favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

❖ **ALLENA LA MENTE GIOCANDO CON LA MATEMATICA**

Descrizione del Progetto Il nostro Istituto da molteplici anni offre agli studenti interessati, la possibilità di cimentarsi in prove di abilità logico-deduttiva di livello Nazionale e di confrontarsi sia con studenti dell'Istituto che con quelli di altre scuole. LE INIZIATIVE A CUI LA SCUOLA ADERISCE SI ARTICOLANO IN DUE MOMENTI DIVERSI: 1. GIOCHI D'AUTUNNO Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni che volontariamente scelgono di partecipare, suddivisi in due categorie: CE (per gli alunni di 5^a primaria), C1 (per gli alunni di 1^a e 2^a secondaria di 1° grado). Si dovranno

risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari giochi graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. Il Centro "Pristem" fornisce i testi delle prove, corregge le schede e indica i nominativi dei primi tre classificati per ciascuna categoria che verranno premiati e l'intera classifica dei partecipanti, se la referente ne fa richiesta, dopo opportuna compilazione di un foglio excel del Centro Pristem. 2. CAMPIONATI INTERNAZIONALI DEI GIOCHI MATEMATICI Gli insegnanti di matematica si impegneranno a favorire la partecipazione degli alunni frequentanti la terza classe della scuola secondaria di 1° grado ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici . Gara articolata nella fase nazionale in tre momenti: le semifinali provinciali verso la seconda metà di marzo, la finale nazionale che, se la situazione sanitaria lo consentirà, si svolgerà a Milano, in Bocconi, a giugno 2022 ed è prevista poi la finalissima internazionale a Losanna, a fine agosto 2022. Tutti gli alunni che aderiranno a tali competizioni saranno allenati in attività curriculari con esercitazioni opportunamente preparate dalle loro insegnanti di matematica. Gli alunni di quinta della scuola primaria si alleneranno durante le ore curriculari, opportunamente concordate con le insegnanti e la disponibilità di ore libere della referente del Progetto Prof.ssa Teresa Daloso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ BAMBINI E ALIMENTAZIONE 2.0

Il progetto di educazione alimentare "Bambini e alimentazione 2.0" è incentrato sul principio di rendere i bambini consapevoli delle proprie abitudini e dell'importanza di una corretta alimentazione. Il progetto è una continuazione ed evoluzione del precedente progetto "Bambini e alimentazione" e tratterà argomenti rilevanti con particolare attenzione alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività di educazione alimentare hanno come finalità quella di sviluppare una conoscenza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute. A tal fine ogni attività sarà indirizzata ad instaurare e rafforzare un corretto rapporto tra alimentazione e benessere

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ AD MAIORA-CORSO DI AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

IL PROGETTO SI CONFIGURA COME UN CORSO STRUTTURATO IN UNA SERIE DI ATTIVITA' CHE CONSISTONO NEL FORNIRE I PRIMI ELEMENTI DELLA LINGUA LATINA AFFINCHÉ GLI ALUNNI NE ABBIANO UNA PRIMA SICURA PADRONANZA. SI TRATTA DI ATTIVITA' DIDATTICHE AGGIUNTIVE FACOLTATIVE DI ARRICCHIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE E DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-ASTRATE, FINALIZZATE ANCHE A RENDERE PIU' AGEVOLE L'INSERIMENTO DELL'ALUNNO NEL SISTEMA DEI LICEI, LADDOVE E' PREVISTO LO STUDIO DELLA GRAMMATICA LATINA. QUESTO CORSO VUOLE AVVIARE L'APPROCCIO, MEDIATO DALLA LINGUA, ALLA VALENZA EDUCATIVA E MORALE DEL MONDO CHE DI QUELLA LINGUA HA FATTO IL SUO VEICOLO ESPRESSIVO, MONDO CHE HA FORMATO ISTITUZIONI POLITICHE E GIURIDICHE INDISPENSABILI PER ESERCITARE UNA EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. ASSUMERE CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DELLA LINGUA LATINA PER UNA MIGLIORE CONOSCENZA E FRUIZIONE DELLA LINGUA ITALIANA
 2. MIGLIORARE LE CAPACITA' ESPRESSIVO-COMUNICATIVE
 3. ACQUISIRE UNA METODOLOGIA DI LAVORO RELATIVA ALLO STUDIO DI UNA NUOVA LINGUA

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PON 10.1.1A-FSEPON-PU-2021-231 - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - DENTRO LA SCUOLA FUORI DAL DISAGIO

Modulo - Educazione motoria; sport; gioco didattico - Sport...insieme Modulo - Arte; scrittura creativa; teatro - MANI IN ARTE Modulo - Musica e Canto Impariamo a tempo di musica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **PON 10.2.2A-FSEPON-PU-2021-253 - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ - CRESCERE
INSIEME: CANTIERI INNOVATIVI DI SAPERI**

Modulo Competenza alfabetica funzionale LA PENNA MAGICA Modulo Competenza alfabetica funzionale La pagina che non c'è Modulo Competenza multilinguistica English everyday and everywhere Modulo Competenza multilinguistica YOGA&NATURE Modulo Competenza multilinguistica ENGLISH FOR FUN Modulo Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM) Matematica Live Modulo Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM) MATEMATICA IN GIOCO Modulo Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM) La chimica nascosta nella vita quotidiana Modulo Competenza digitale NAVIGARE SICURI IN RETE Modulo Competenza digitale A scuola con Cody e Roby Modulo Competenza digitale MISSIONE CODING Modulo Competenza in materia di cittadinanza Per fare un albero ci vuole un fiore Modulo Competenza in materia di cittadinanza NATURA AMICA Modulo Competenza in materia di cittadinanza ProviAMOci gusto Modulo Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Tutti in scena Modulo Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Facciamo notizia! Modulo Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare GIORNALISTI IN ERBA.... STUDENTI PROTAGONISTI DELL'INFORMAZIONE Modulo Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Appassionati storiografi

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Chimica
 - Fisica
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica

- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
 1. Portare la connettività senza fili in aree interne dell'edificio scolastico per offrire modelli didattici innovativi;
 2. permettere agli studenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe;
 3. favorire la progettualità dei dirigenti scolastici, anche in collaborazione con il territorio (enti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

locali, sponsor, fornitori di servizi)

4. trasformare semplici aree ed ambienti didattici in aree ed ambienti didattici wireless.

RISULTATI attesi

A. Innalzamento del tasso del "successo formativo" stimolando gli allievi ad "imparare ad imparare" mediante una didattica dell' esplorazione e della scoperta;

B. Processi di insegnamento-apprendimento attraverso una didattica laboratoriale ed interattiva;

C. Introduzione di nuove metodologie didattiche innovative di insegnamento-apprendimento disciplinare;

D. Utilizzo di nuove tecnologie in associazione all' apprendimento cooperativo per favorire il successo scolastico degli alunni in difficoltà attraverso l'acquisizione di competenze e percorsi di apprendimento personalizzati;

E. Accrescimento della passione per il proprio lavoro teso all'educazione, ad infondere cultura e a cooperare con altri colleghi, anche sul web, per arricchirsi e divenire sempre più professionali e operativi nel proprio settore lavorativo.

F. Potenziamento di capacità di relazione e comunicazione con le moderne tecnologie della comunicazione;

G. Utilizzo di un linguaggio multimediale;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

H. Aggiornamento e professionale dei docenti, mediante lo sviluppo delle competenze necessarie a usare le applicazioni e gli strumenti informatici più diffusi;

I. Sviluppo della consapevolezza delle opportunità connesse con l'uso delle TIC come strumento di lavoro didattico;

J. Comunicazione e condivisione delle conoscenze;

K. Utilizzo di software disciplinari per migliorare i percorsi didattici

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il Plesso Pasculli per la scuola primaria e il Plesso Ofanto per la scuola dell'Infanzia necessitano di una Rete Internet per consentire ai docenti l'applicazione di metodologie didattiche innovative e agli di accedere alle risorse della Rete

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Disciplinare l'uso di dispositivi per fini puramente didattici ed organizzativi

Dispositivi ammessi ed usi consentiti

Proprietà intellettuale, Open Source, Copyleft

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Prodotti conseguenti all'uso del BYOD

Diritto di ispezione

Sanzioni del mancato rispetto del Regolamento

Compiti dell'insegnante e della Scuola

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'azione si rivolge agli studenti e ai docenti del nostro Istituto

Promuovere attività educativo-didattiche realmente efficaci

Indirizzare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante.

Migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, di sperimentazioni, risorse e materiali e strumenti.

Partecipare a progetti ed iniziative sul territorio o in rete, inerenti l'innovazione didattica.

Valorizzare le competenze degli studenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

L'Azione è rivolta a docenti per l'ampliamento di strumenti metodologici innovativi e laboratoriali attraverso cui veicolare i saperi formali ed informali, ma anche ad alunni di ogni ordine e grado per impossessarsi di contenuti propri delle Avanguardie Educative.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Formazione del personale amministrativo per la digitalizzazione dell'Amministrazione rivolto al personale amministrativo della segreteria scolastica

I risultati riguardano:

Fatturazione e pagamenti elettronici

Dematerializzazione dei contratti del personale

Portale unico delle iscrizioni alle scuole Primaria e secondaria di primo e secondo grado

Processo di revisione e miglioramento dei canali di comunicazione fra scuole e tra scuole e Ministero

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'introduzione del registro elettronico ha
semplificato e velocizzato

STRUMENTI

ATTIVITÀ

profondamente i processi interni alla scuola. Al fine di favorire la crescita professionale degli educatori, nell'a.s. 2016/2017 sono stati svolti corsi di formazione sull'utilizzo del registro elettronico

Il Registro Elettronico risulta uno strumento di comunicazione immediata per le famiglie. Il personale educativo inserito nell'area della funzione docente, partecipa ai processi di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato.

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**CONTENUTI
DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
- L'azione si rivolge a tutti gli studenti e docenti dell'Istituto
- Ampliare gli spazi di apprendimento

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

Digitalizzare l'archivio della biblioteca scolastica

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione didattica

Partecipazione all' Evento "Premio Scuola Digitale 2021" con la V la nostra televisione digitale che dal 20 gennaio 2021 ha attivato trasmissioni sulla pagina Facebook dell'Istituto.

https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&layout=edit&id=123&Itemid=1
[finale-provinciale-dell-evento-premio-scuola-digitale-2021-noicicrediamo&catid=8](https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&layout=edit&id=123&Itemid=1)

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'azione si rivolge agli alunni e docenti del nostro Istituto

Partecipare ai corsi sulla piattaforma internazionale code.org che, tramite tutorial facile comprensione promuove l'insegnamento e apprendimento dei maggiori linguaggi di programmazione

**COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI**

Trasformare una situazione via via più complessa in ipotesi di soluzioni possibili

Sviluppare il pensiero computazionale

Applicare il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle discipline

Prendere decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove soluzioni

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'azione #15 è finalizzata all'apprendimento delle materie STEM (scienze , tecnologia , matematica), per stimolare la logica e il pensiero computazionale in un contesto con il coinvolgimento degli alunni di ogni ordine e grado.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Azione finalizzata alla realizzazione di tematiche trasversali in cui l'approfondimento disciplinari è accompagnata dall'applicazione di strumenti innovativi digitali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il corso si rivolge a docenti del nostro Istituto Comprensivo per fornire tecnologie e competenze in ambito digitale.

Applicare le competenze nell'uso di strumenti digitali alla routine didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'azione è finalizzata alla raccolta di modelli di buone pratiche presentate ai docenti dell'istituto dall'animatore digitale dell'istituto e condivise sulla piattaforma di Classroom

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso si rivolge ai docenti dei tre ordini di scuola del nostro istituto

Utilizzare strumenti per la produzione di contenuti digitali

Utilizzare piattaforme per la gestione delle classi virtuali

Flipped classroom come metodologia didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIALE OFANTO - FGAA871057

VIA DONIZETTI - FGAA871068

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

- Nella Scuola dell'Infanzia, al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:
- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
 - Documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
 - Gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non e attraverso le

rappresentazioni grafiche svolte.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale. Elaborato dalle insegnanti, viene inserito nel registro di sezione, il profilo costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza, e risponde a una funzione di carattere formativo.

Per offrire un quadro chiaro e definito e connesso con l'evoluzione individuale di ognuno si procede nel seguente modo:

- prima osservazione per i bambini e le bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia.
- Al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia
- Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia o giudizio globale relativo ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali anche in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Inoltre, dall'anno scolastico 2018/19, i docenti stanno sperimentando le Rubriche valutative allegare realizzate in continuità con le Rubriche Valutative del I ciclo.

ALLEGATI: rubriche infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. - FGMM871017

Criteria di valutazione comuni:

Si fa riferimento ai decreti legislativi 62 e 66 del 2017 attuativi della Legge 107/2015 e ai decreti ministeriali 742 e 741 del 2017. Nel collegio sono stati

deliberati in maniera informata e consapevole le regole che presiedono alla valutazione nel rispetto dei principi di legalità, legittimità, corrispondenza al valore di accertamento degli apprendimenti e di certificazione delle competenze, sia nei periodi intermedi del percorso scolastico sia negli anni terminali. In particolare si è deliberato sulle regole operative e pratiche che consentano di decidere valutativamente sull'Ammissione all'anno successivo, sull'Accesso alla valutazione (Deroghe alle assenze art. 5 Dlgs 62/2017), sull' Ammissione all'Esame di Stato, sull'effetto degli Esiti delle prove nazionali INVALSI per il Voto di ammissione all'esame di Stato, sulla eventuale modulazione del voto nelle discipline Italiano, Matematica e lingue straniere, sulla conduzione delle prove scritte dell'esame di Stato e più generalmente sui Criteri per la conduzione dell'esame di Stato, sul giudizio finale, sull'espressione del gradi di raggiungimento delle competenze e sulla loro certificazione al termine del primo ciclo di istruzione. In definitiva, alla luce delle norme citate, si è deliberato sui criteri efficaci per la valutazione in generale nella nostra scuola.

In merito alle deroghe alle assenze è stato fatto un importante lavoro di specificazione di tutta la casistica delle deroghe alle assenze per la validazione dell'anno scolastico ai sensi dell' Art. 11 comma 1 del Dlgs 59/2004. Questo lavoro costituisce la cornice che richiede da parte del consiglio di classe sia una responsabile ricognizione dell'occorrenza di un alunno in tale casistica sia una attenta valutazione, anche nel caso di possibilità di accedere alla deroga, della sufficienza di elementi di valutazione degli apprendimenti. In altri termini, pur in presenza di una defalcamento delle assenze ai fini del computo, il consiglio valuta se gli elementi in suo possesso siano atti ad esprimere sufficientemente un giudizio valutativo inerente gli apprendimenti e il comportamento. Si fa riferimento al

la disciplina dei certificati medici: questi possono essere conferiti per accedere alle deroghe solo se fanno riferimento assenze che : 1) ovviamente sono dovute a motivi di salute (cioè legate ad una patologia classificata nosocomialmente); 2) non siano continuative; 3) punto dirimente: sono dovute a cause di tipo continuativo o ricorrente o periodico quali il le patologie croniche, le fisioterapie, il ricovero ospedaliero, le cure programmate, le cure domiciliari per terapie prolungate o riabilitative periodiche e purché certificate da struttura competente. In altri termini non sono ammissibili certificati medici che non abbiano queste caratteristiche di cognizione. Si ribadisce che non rientrano nelle deroghe: 1) le entrate in ritardo alla 2° ora anche se giustificate da un genitore, e anche se autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato;

2) le uscite in anticipo, oltre il limite autorizzato dal Regolamento di Istituto; 3) le assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia; 4) le assenze collettive NON autorizzate dall'istituzione Scolastica; 5) le assenze nel caso di NON partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate, e ad attività organizzate in orario curriculare previste nel PTOF e nel POF annuale. Il Coordinatore di classe o del gruppo di insegnamento effettuerà i conteggi, ridefinendo esattamente il monte ore annuale (di classe o di orario personalizzato) a cui riferire il 25% delle assenze ammissibili e raccogliendo le certificazioni valide per le deroghe. In merito al Dlgs 62/2017 comma 1 si riassumono i criteri efficaci per la valutazione assunti nella nostra scuola (per tutti gli ordini di scuola, relativizzando l'applicazione di detti criteri a considerazioni di specificità di ciascun ordine):

Criterio 1. la valutazione deve avere i caratteri della COLLEGIALITA' ossia il giudizio valutativo non deve risultare dalla semplice somma algebrica dei voti disciplinari o di ambito riportati in funzione del dibattito, NON vi deve essere la semplicistica media aritmetica in funzione di decisione; ogni elemento utile alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere incluso in un dibattito in funzione di giudizio di valutazione globale. La collegialità consiste nel disciplinare il dibattito per l'espressione del giudizio di valutazione col mutuo controllo dei membri del collegium secondo i criteri suddetti.

Criterio 2. il decreto valorizza i RISULTATI di apprendimento; questi si valutano con l'espressione del voto DISCIPLINARE o di AMBITO presente nei TABELLONI di scrutinio e confermati nella SCHEDA DI VALUTAZIONE

Criterio 3. i risultati disciplinari o di ambito hanno una corrispondenza con le competenze attraverso le RUBRICHE VALUTATIVE compilate e immesse come allegati nel R.E.; i dieci livelli nei saperi di base (voti da 1/10 a 10/10 nelle discipline) e i quattro livelli di competenze costruite ed acquisite vengono connessi secondo uno schema di leggibilità che consente di evidenziare come i progressi nei saperi sono connessi ai progressi nel saper fare e saper essere;

Criterio 4. nella valutazione bisogna apportare anche la DESCRIZIONE del processo di apprendimento di cui al comma 3 dell'art. 2: questa fornisce un quadro non solo di ciò che è stato accertato nelle prove sommative attraverso il congruo numero di voti ma anche del processo con cui si è svolta la formazione completa dell'alunno, quindi dell'andamento, dei momenti (ravvisati e documentati) in cui vi è stato un cambio di passo, un incremento o un decremento, delle cause non solo cognitive ma anche emotive e relazionali che hanno avuto una influenza sul progredire degli apprendimenti. La DESCRIZIONE

del processo di apprendimento documenta anche i saperi non formali ed informali con cui si è strutturata nel tempo la personalità cognitiva dell'alunno, il suo attingere gli stimoli di apprendimento da agenzie educative ulteriori rispetto alla scuola, l'apporto che ha il gruppo dei pari nella motivazione allo studio, l'helping familiare, gli stili cognitivi attivati.

Criterio 5. La valutazione sempre al comma 3 dell'art. 2 del Dlgs 62/2017 prevede l'APPREZZAMENTO GLOBALE della formazione: questo implica un lavoro non solo di ricostruzione dell'apprendimento ma anche di espressione di un giudizio finale complessivo che non sia la semplice sommatoria dei voti ma la esplicitazione del profilo finale dello studente sulla base delle indicazioni nazionali in relazione alla fisionomia assunta in rapporto alle competenze di cittadinanza. L'apprezzamento globale della formazione e la descrizione del processo di apprendimento sono redatte in forma libera inserita nel R.E.. In futuro ci sarà una check list che è in fase di elaborazione la quale agevolerà la redazione di queste importanti forme di valutazione: la prima (la DESCRIZIONE del processo di apprendimento) che vuole rendere conto del processo formativo dell'alunno e non solo del —prodotto□ (i risultati nelle discipline e nelle competenze); la seconda (l'APPREZZAMENTO GLOBALE della formazione) che vuole rendere conto di come la formazione effettuata a scuola si sia avvalsa e si sia ristrutturata anche tenendo conto del progredire dell'alunno come cittadino responsabile ed autonomo e mostrando come l'alunno ha fondato la sua autonomia e responsabilità sui saperi appresi o viceversa come i saperi appresi a scuola sono stati orientati dalla responsabilità ed autonomi: rendicontare per esempio se l'alunno pratica la cooperatività e la collaboratività nell'apprendere; rendicontare se l'alunno ha compreso come gli apprendimenti dipendono dalla cura di sé, del proprio corpo; rendicontare se l'alunno ha compreso se più che la quantità delle conoscenze conta il modo con cui egli ha imparato a muoversi nella complessità del mondo navigando tra verità e postérité (specie quelle che circolano su internet) sapendo reperire e usare le informazioni; rendicontare se l'alunno ha compreso che ciò che ha appreso a scuola ha sempre un carattere negoziale in cui un determinante importante è rappresentato dalle condizioni con cui l'alunno stesso consente alla scuola di allestire ambienti di apprendimento e relazioni educative corrette senza costringere la scuola stessa a faticare per esercitare il suo compito; rendicontare se l'alunno ha compreso l'aspetto etico del sapere ossia se ha compreso che ciò che apprende non ha solo un valore di utilità (andare bene a scuola e costruirsi una professione remunerativa) ma anche un valore di contribuire a rafforzare il legame sociale (essere istruiti comporta la

convinzione di avere doveri di rispetto degli altri, della socialità, del paesaggio, della cultura specie quella fondata sull'uomo). Il LIVELLO GLOBALE di sviluppo degli apprendimenti raggiunto di cui al comma 3 dell'art. 2 si restituisce nella valutazione soprattutto esplicitando sempre i propri paradigmi di valutazione formativa nelle programmazioni e inserendo la valutazione autentica come forma prioritaria di valutazione

Criterio 6. Il PORTFOLIO STUDENTE - che attualmente non è stato strutturato - è il punto di arrivo di un percorso a cui deve tendere la valutazione. Questo va riferito come al CURRICOLO VERTICALE e al PROFILO dello studente al termine del I ciclo come previsto nelle INDICAZIONI NAZIONALI

Per le RUBRICHE valutative collegarsi al sito della scuola:

https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&id=17

ALLEGATI: Rubric valutative_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Situazione di partenza dell'alunno Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno

Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina

Livello di padronanza delle competenze

Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione del comportamento:

Si veda Allegato: Griglia di comportamento

ALLEGATI: Griglia di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione all'anno successivo. Per la scuola secondaria di primo grado questa deve essere decisa all'unanimità e poi deve essere fondata su un'abbondanza documentale. L'ammissione all'anno successivo può avvenire anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi: se per esempio un discente prende 5/decimi in una disciplina, il consiglio di classe valuta se far permanere nella scheda il cinque oppure se per decisione dello stesso consiglio di classe, nei casi in cui altri docenti apportino elementi di valutazione, si può decidere legittimamente ed opportunamente, che quel cinque possa corrispondere più propriamente al 6. In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, se i docenti delle dette discipline ritengono di non dover modificare la propria valutazione - poiché in possesso di numerosi elementi che

lo attestino e che confermino il giudizio - in primis si esperisce se vi siano effettivamente altri elementi di valutazione che possano innalzare i quattro decimi a punteggi maggiori, sapendo che questo incremento è possibile poiché il voto è nella disponibilità del consiglio e non del singolo docente; in secondi, nel caso in cui il consiglio decide di far permanere i quattro decimi, viene attribuito un debito formativo ma solo se questi voti riguardino non più di tre discipline; la non ammissione viene quindi decisa solo se l'alunno ha un voto gravemente negativo in più di tre discipline (in pratica quattro voti pari a quattro decimi); negli altri casi si decide di dare una forma debitoria con obbligo : 1) di recuperare in estate le carenze e le lacune evidenziate e documentate con le apposite forme di comunicazione fornite alle famiglie ; 2) di essere garantite dalle famiglie attraverso il loro scrupoloso controllo; 3) di sottoporsi a verifica dell'effettivo recupero nelle sessioni organizzate e comunicate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni venire a recuperare prima dell'inizio dell'anno scolastico.

la non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235. la delibera di ammissione o non ammissione riconosce la cosiddetta —adeguata motivazione— per la quale si intende:

1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di elementi formativi non solo da parte di

docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di

recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell'autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criterio 11. Ammissione all'Esame di Stato e Voto di ammissione. L'ammissione all'esame di Stato avviene anche nel caso di parziale raggiungimento degli obiettivi ossia nel caso in cui si registri il voto 5/10 nelle varie discipline e che questi voti siano secondo le rubriche valutative corrispondano a livelli di competenze; il Consiglio di classe valuta se far permanere nel tabellone di scrutinio il 5/10 o se, per decisione dello stesso nel caso si apportino in sede collegiale altre evidenze di valutazione, si possa portare il voto a 6/10

Criterio 12. nel primo caso si ammette all'esame di Stato; il voto 5/10 influirà nelle considerazioni valutative di cui i docenti devono tenere conto, sul voto di ammissione, sul voto finale e sulla certificazione di competenze finale

Criterio 13. nel secondo caso si annota nel verbale dello scrutinio il voto 6/10 nella detta disciplina attribuito dal consiglio; questa circostanza influisce sul voto di ammissione e sulla certificazione di competenze finale.

Criterio 14. l'ammissione all'esame di Stato nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (4/10 come equivalente a «mancato raggiungimento») è deliberata dal Consiglio di Classe; in questo caso il consiglio : 1)esperisce se vi sono altri elementi di valutazione che possono innalzare il voto da 4/10 a punteggi maggiori; 2) nel caso di permanenza del voto 4/10 ma in non più di tre discipline, l'alunna o l'alunno vengono ammessi all'esame di Stato ma il voto di ammissione sarà inferiore a 6/1

Criterio 15. un criterio importante è ribadire che vi deve essere una esplicita ed implicita correlazione tra il voto di ammissione e il voto finale, naturalmente al netto degli andamenti delle prove scritte e del colloquio dell'Esame;

Criterio 16. nel caso di permanenza di almeno quattro discipline con il voto 4/10 è deliberata la NON-ammissione all'esame di Stato;

Criterio 17. la non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni

dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235

Criterio 18. anche per gli esami di Stato la decisione di ammissione o non ammissione prevede la —adeguata motivazione— intesa come: 1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di elementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell'autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.; a questo si aggiungono la descrizione del processo di apprendimento triennale e l'apprezzamento globale della formazione;

Criterio 19. Ruolo delle Prove INVALSI nell'Esame di Stato. All'esame di Stato, indipendentemente dagli esiti, non si viene ammessi se non si partecipa nei giorni comunicati da calendario alla effettuazione delle prove, comprese le date delle eventuali suppletive;

Criterio 20. Esiti delle prove INVALSI. La restituzione delle prove Invalsi fornisce informazioni precise sul valore aggiunto (effetto- scuola. Mentre per la scuola Primaria la restituzione fornisce un outlook sulla sua capacità di autovalutarsi e a provveder e eventualmente per tempo a correggere le performance dei propri studenti, per la Scuola Secondaria di Primo Grado bisogna individuare i criteri con cui gli esiti si relazionano ai giudizi prodromici o interni all'esame di Stato, in considerazione che negli anni passati, le prove INVALSI erano strutturali ad detto esame perché svolte insieme alle prove scritte preparate dalla commissione; i dipartimenti ritengono che gli esiti delle prove INVALSI non debbano fare media con i voti di italiano, matematica e lingua inglese conferiti nello scrutinio; non debbano influenzare il giudizio di valutazione delle prove scritte; non debbono

influenzare il colloquio. I dipartimenti come articolazione tecnica del collegio, ritengono che debbano avere un impatto solo per la certificazione finale delle competenze.

Criterio 21. Elementi efficaci per la valutazione. L'impianto per la valutazione sostanzialmente oltre alle innovazioni del Dlgs 62/2017 rispetta i criteri contenuti nella precedente normativa. E' esigenza della scuola la standardizzazione di procedure e la stabilizzazione del quadro scientifico a cui fa riferimento la valutazione stessa.

Criterio 22. Cosa si intende per saperi non formali ed informali. Il Dirigente scolastico ricorda il rilievo dei saperi non formali ed informali che, oltre a contribuire al processo di valutazione attivato in sede di scrutinio, hanno avuto, con il modello di certificazione delle competenze, una precisa esplicitazione nello spazio 9 del detto modello. I saperi non formali ed informali sono stati chiaramente delineati con le Linee Guida europee del 2009 sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale pubblicate dal CEDEFOP (Centro Europeo per lo Sviluppo della formazione professionale) l'agenzia dell'Unione Europea che si occupa dell'apprendimento LLL Long Life Learning o apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Le Linee Guida definiscono l'apprendimento formale come quell'apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato tipicamente rappresentato dalla scuola, ambiente che è appositamente progettato e organizzato come tale in termini di obiettivi di apprendimento e tempi o risorse per l'apprendimento, rimarcandone l'intenzionalità e la sua consapevolezza da parte di tutti gli attori che vi operano, docenti alunni e personale. L'apprendimento formale porta a una prevista e riconosciuta convalida e certificazione. L'apprendimento non formale è quello erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento (in termini di obiettivi, di tempi o di sostegno all'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista di —chi impara— e quindi dal punto di vista delle persone che quando sono a scuola chiamiamo alunni ma che si potrebbero più propriamente chiamare —discenti—. L'apprendimento informale, invece risulta dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse dell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi non è intenzionale dal di vista del discente. La scuola attraverso le competenze dei docenti in materia di valutazione, deve sforzarsi a operarne le adeguate forme di riconoscimento.

NOME SCUOLA:

PASCULLI - FGEE871029

Criteri di valutazione comuni:

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nella scuola primaria.

Dal corrente anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste delle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Rimangono invariate così come previsto dall'art.2 commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017 le modalità per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione Cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni Nazionali e nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

L'ordinanza in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta primaria individua i quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALLEGATI: Protocollo di Valutazione Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ne ha determinato le modalità di espressione.

ALLEGATI: griglia di comportamento PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 5/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all' unanimità.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in

presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON PIENAMENTE RAGGIUNTO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La presenza di alunni con BES e' abbastanza pronunciata. Con la "presa in carico" diffusa adeguiamo i processi educativi, di insegnamento/apprendimento alle esigenze specifiche di ciascun soggetto in inclusione, valorizzando le differenze e l'interculturalità.

Dirigente, docenti specializzati e comuni, famiglie, operatori ASL concorrono alla programmazione personalizzata per metodologie e sussidi aperti all'innovazione (LIM), congrui alle varie forme di disabilità e con strumenti compensativi e misure dispensative per rimuovere ogni limitazione al diritto allo studio. I PEI ed i PDP sono costantemente monitorati ed aggiornati e sono documenti costruiti e consapevolizzati da tutti Un efficace Protocollo di Accoglienza consente l'intervento completo, a partire dall'azione linguistica, sugli studenti stranieri per il sostegno e recupero con percorsi specifici.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione d'istituto svolge una formazione specifica ad alto valore. L'innovativo Piano dell'Inclusività ha avviato un'azione sistemica istituendo la Funzione Strumentale per l'Inclusione, come figura di rango . Il PI è stato rimodulato marcatamente come strumento operativo e di monitoraggio. Il PTOF include indicatori trasparenti per valutare i livelli di inclusività. Per alunni ad Alto Potenziale (eccellenza) sono attivati percorsi di valorizzazione ed adattamento implementando moduli peer-to-peer. Customer, statistiche di valutazione, follow up verificano il raggiungimento di obiettivi.

Punti di debolezza

Insufficiente chiarezza nei rapporti del GLI e del GLHI con gli altri organi della filiera istituzionale dell'inclusione (GLIR, GLHP, GLIP, GIT) per superare la frammentarietà ed ottimizzare la interdipendenza e la cooperatività con i Consigli di Classe. Necessità di incrementare il numero di incontri, per avviare l'inclusività come azione sistemica e mettere a punto strategie complete di sostegno fondate sui protocolli BES. Necessità di ridefinire il curriculum in senso inclusivo e di omogeneizzazione delle procedure di inclusività tra ordini. Carenza di risorse economiche sia per la realizzazione della continuità di presenza e di rapporto nell'attività di front office sia per l'implementazione di ambienti di relazione ed apprendimento dedicati al sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nel nostro Istituto fronteggia il disagio didattico-formativo attraverso la realizzazione di attività di recupero curricolare che ogni docente pone in essere secondo un piano di azione valutato in itinere con attività tese a favorire il recupero e l'inclusione di alunni aventi deficit formativi nonché di specifici bisogni educativi, nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in quasi tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Le nuove LIM hanno accentuato il potenziamento focalizzandolo sulle competenze trasversali e disciplinari. La valorizzazione delle eccellenze è attuata attraverso il rinnovo dell'adesione al Concorso 'Bocconi' per il potenziamento delle capacità logico-cognitive in Matematica e progetti di Ampliamento di tutta l'Offerta Formativa. L'organico del potenziamento e il relativo piano, contenuto nel PTOF, vede tre docenti della scuola primaria e uno per la secondaria, agire anche sul recupero nel rapporto uno-a-uno con il collaborative learning e la sostituzione dei docenti.

Punti di debolezza

La principale criticità consiste nella limitatezza delle risorse finanziarie poste a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Il Piano del Potenziamento va ancora definito in modo ottimale in quanto bisogna compatibilizzare le competenze del docente assegnato all'organico dell'autonomia alle esigenze di potenziamento

dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Professionisti esterni alla scuola

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Osservazione sistematica dell'alunno nella sua globalità, consultazione della documentazione, definizione degli obiettivi, delle metodologie, tecniche e strategie di intervento del PEI. Confronto e condivisione con i soggetti coinvolti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia, docenti, Unità di Valutazione Multidisciplinare, professionisti esterni alla scuola.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Interazione attiva nell'arco dell'intero anno scolastico attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione; partecipazione alle riunioni GLI e GLO e nella stesura del PEI con l'UVM della ASL.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Attivazione di diversi canali di comunicazione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

I criteri vengono definiti nel PEI di ogni singolo alunno. Gli approcci valutativi utilizzati saranno principalmente tre: - valutazione oggettiva; - valutazione formativa; - valutazione autentica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità di trasmissione delle informazioni nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

❖ APPROFONDIMENTO

Si veda Allegato: Piano Inclusione 2020-21

ALLEGATI:

Aggiornamento Criteri di Valutazione in DAD (1) 2.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII".

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di

quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto:

- Il Registro elettronico ARGO, consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- Il registro elettronico, che offre un insieme di applicazioni particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone .Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.



- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DDI IC GIOVANNI XXIII a.s. 2020-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuola - ORARIO 2. Gestione delle ASSENZE e RITARDI 3. Gestione delle ATTIVITA' scolastiche 4. Gestione della VIGILANZA 5. Gestione della RELAZIONE con gli stakeholder e con gli afferenti esterni 6. Ruolo di GOVERNANCE	2
Funzione strumentale	I docenti funzioni strumentali si occupano dei seguenti dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione: 1) AREA GESTIONE PTOF 2) Orientamento, Autovalutazione, Invalsi 3) AREA 3 INCLUSIONE 4) AREA 4 COMPETENZE DIGITALI	7
Responsabile di plesso	COMPITI DEL COORDINATORE DI PLESSO 1) Responsabile Plesso Ofanto 2) Responsabile di Plesso Pasculli. Funzionamento 1. cura i rapporti con il Dirigente Scolastico, con il DSGA e l'ente locale 2. coordina le attività didattiche e	2



	<p>organizzative con la seguente modalità 3. collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico Relazioni (essere referente e coordinatore) a) con i colleghi e con il personale in servizio b) con gli alunni c) con le famiglie d) con persone esterne Organizzazione di: a) spazi b) collegialità / coordinamento c) funzionalità Azioni di routine</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>controllo funzionalità e utilizzo dei laboratori: Laboratorio Multimediale e Linguistico; Laboratorio di Scienze</p>	<p>2</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale si occupa, in particolare, dell'analisi dei bisogni formativi, della predisposizione e organizzazione della formazione interna, dell'organizzazione di attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e dell'individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. La sua funzione sarà rivolta a: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed agli altri attori del</p>	<p>1</p>



	<p>territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Assistenza per i docenti e le classi delle attrezzature e dei servizi informatici; 4. Consulenza ai docenti per l'utilizzo del Registro Elettronico; 5. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 6. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione degli interventi del PNSD inserito nel PTOF</p>	3



Referente Covid	XX	6
-----------------	----	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il nostro organico potenziato è costituito da tre docenti di Scuola Primaria. Il progetto per l'uso dell'Organico di Potenziamento è finalizzato a realizzare le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento e a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico-comunicativa e logico matematico-scientifica, individuate come quelle con maggiori criticità. I percorsi mirano a: individualizzare e personalizzare gli interventi, in una logica di continuità con l'ordine di scuola che segue favorire una partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica; sostenere l'acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri bisogni. Il docente dell'Organico Potenziato eserciterà azione di insegnamento raccordandosi agli obiettivi esplicitati nel Rapporto di autovalutazione e sviluppati nel Piano di Miglioramento, intendendo il Potenziamento come ampliamento dell'offerta formativa connessa alla riduzione dei deficit di apprendimento evidenziati e al recupero dei livelli di risultato. Avendo evidenziato nel RAV che i processi di</p>	3



Inclusione e Differenziazione sono quelli in cui si concentra l'azione progressiva di miglioramento, il docente del potenziamento, oltre che nell'attività rivolta alla generalità della classe assegnata deve, in raccordo con il gruppo di progetto verso i BES, svolgere moduli o parte di moduli centrati sugli alunni con Bisogni Educativi speciali. Le metodologie sono sia raccordate a quelle degli altri docenti di posto comune, sia informate alle tecniche del cooperative learning e della didattica laboratoriale. L'operatività si potrà scandire anche su gruppi articolati nelle classi per livello o per ambiente di apprendimento (aula o laboratorio). Lo schema orario è definito nelle tabelle successive. Qual ora non operi sulla classe assegnata ma per sostituzione di docenti, gli interventi saranno focalizzati su moduli di raccordo finalizzati al recupero degli apprendimenti in analogia all'azione di sportello, secondo una logica della flessibilità e proattività. La acclimatazione ai contesti sarà mediata dai docenti che nell'istituto svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-assunti. I docenti del potenziamento effettueranno report della loro azione in connessione al Piano del Potenziamento per esplicitarne la coerenza e congruenza con le caratteristiche e le finalità del Piano e della sua articolazione nel presente progetto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente dell'Organico Potenziato, secondo l'autonomia, vede la sua cattedra suddivisa in azione curricolare per 12 ore curricolari e 8 ore in azioni di potenziamento per un docente interno, e 1 docente a completamento con un altro istituto, che nel nostro di istituto espleta solo 8 ore di potenziamento. L'azione di insegnamento si raccorda agli obiettivi esplicitati nel Rapporto di autovalutazione e sviluppati nel Piano di Miglioramento, intendendo il Potenziamento come ampliamento dell'offerta formativa connessa alla riduzione dei deficit di apprendimento evidenziati e al recupero dei livelli di risultato. Avendo evidenziato nel RAV che i processi di Inclusione e Differenziazione sono quelli in cui si concentra l'azione progressiva di miglioramento, il docente del potenziamento, oltre che nell'attività rivolta alla generalità della classe assegnata deve, in raccordo con il gruppo di progetto verso i BES, svolgere moduli o parte di moduli centrati sugli alunni con Bisogni Educativi speciali. Le metodologie sono sia raccordate a quelle degli altri docenti di posto comune, sia informate alle tecniche del cooperative learning e della didattica</p>	1



	<p>laboratoriale. L'operatività si potrà scandire anche su gruppi articolati nelle classi per livello o per ambiente di apprendimento (aula o laboratorio). Lo schema orario è definito nelle tabelle successive. Qual ora non operi sulla classe assegnata ma per sostituzione di docenti, gli interventi saranno focalizzati su moduli di raccordo finalizzati al recupero degli apprendimenti in analogia all'azione di sportello, secondo una logica della flessibilità e proattività. La acclimatazione ai contesti sarà mediata dai docenti che nell'istituto svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-assunti. I docenti del potenziamento effettueranno report della loro azione in connessione al Piano del Potenziamento per esplicitarne</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile dei servizi amministrativi e della gestione del personale ATA
Ufficio protocollo	ricezione posta in entrata e invio posta in uscita
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione – interclasse – classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsi, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornalieri del personale.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
www.icgiovanni23.gov.it/joomla3

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ ACCORDI DI PROGRAMMA : COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDI DI RETE SCOLASTICA: - IISS "MICHELE DELL'AQUILA"; - IPSSAR "ARMANDO PEROTTI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI: - IC GIOVANNI XXIII E IISS "M. DELL'AQUILA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **CONVENZIONI: - IC GIOVANNI XXIII E IISS "M. DELL'AQUILA"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Progetti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **INTESE CONTRATTUALI : OLISISTEMI S.A.S. - INNOVARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLI DI INTESA: - IC GIOVANNI XXIII E COMITATO FESTE PATRONALI SAN FERDINANDO DI PUGLIA ; CON ETNIE APS ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--



❖ **PROTOCOLLI DI INTESA: - IC GIOVANNI XXIII E COMITATO FESTE PATRONALI SAN FERDINANDO DI PUGLIA ; CON ETNIE APS ONLUS**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione fatta con l'Istituto Giovanni XXIII

Approfondimento:

Sportello di ascolto psicologico e consulenza rivolto agli alunni, ai genitori e al personale scolastico dell'Istituto Giovanni XXIII, curato dalla Dott. Cosimo Mirko Garofalo, Educatore professionale e cinofilo.



Obiettivi e finalità

Offrire uno spazio di accoglienza e di ascolto.

Sostenere le famiglie nei momenti critici per far emergere risorse e competenze genitoriali; Offrire uno spazio di consulenza agli insegnanti per problematiche relative alla gestione del gruppo classe e di tipo relazionale e comunicativo.

Offrire una mediazione tra insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi.

Individuare eventuali bisogni degli alunni.

Promuovere il benessere e prevenire il disagio.

Metodologia

I colloqui si avvarranno delle tecniche di counseling e si promuoverà un'interazione positiva con gli utenti attraverso l'ascolto attivo e la partecipazione empatica.

Modalità di accesso allo sportello

Attivo nell'orario scolastico e gratuito.

https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&id=740:cin-39-attivazione-sportello-pedagogico&catid=8&Itemid=108

https://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&id=785:cin-63-attivazione-sportello-pedagogico-in-modalita-sincrona&catid=8&Itemid=108

❖ PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) nasce dall’esigenza di strutturare esperienze di collaborazione già in essere con alcune realtà del territorio, al fine di avviare un progetto didattico legato alle specifiche esigenze del territorio, che arricchisca il curriculum scolastico con esperienze non formali e informali svolte dagli studenti, integrando e alternando didattica ordinaria ad attività informali e non formali di alunni, alle loro famiglie, e di conseguenza all’intera comunità. Un percorso condiviso tra le diverse realtà educative del territorio può portare ad un arricchimento culturale reciproco tra scuola e comunità. Le attività proposte vogliono essere strumento di relazione e inclusione sociale e si ritengono tanto più necessarie in questo periodo di emergenza sanitaria che ha isolato maggiormente la popolazione. Il Patto ha come oggetto: - didattica per competenze chiave e trasversali - competenze digitali, stem, nuovi ambienti di apprendimento - benessere, inclusione, multiculturalismo, disabilità - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **INTEGRAZIONE E CITTADINANZA**



Agenda 2030: integrazione multiculturale e cittadinanza globale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

LA VALUTAZIONE di SISTEMA (RAV, PDM, PTOF e rendicontazione sociaae)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE E DISABILITA'**

LE INNOVAZIONI DEL D. Lgs n. 66/2017



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA**

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO E NUOVI SCENARI IL PIANO DELLE ARTI TRA CREATIVITA' E PENSIERO INTELLIGENTE LA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA**CORSO DI LINGUA (LIVELLO B1)**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI NELLA DIDATTICA**TECNOLOGIE E METODOLOGIE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

1-In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.81/08 art.36 e 37 e dai successivi accordi Stato-Regioni per la formazione di tutti i lavoratori, l'Istituto ha organizzato per docenti un corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla sicurezza in seguito dell'emergenza covid. 2-: Corso di formazione del personale sulla sicurezza (art. 37 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.; Accordo Stato Regioni 21/12/11; Accordo Stato Regioni 07/07/16).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE**



Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IC Giovanni XXIII San Ferdinando di Puglia